Anno 7 - n°1
Marzo 2005

Ambiente InFormazione

Periodico della Associazione Italiana Guide Ambientali Escursionistiche

ECOTURISMO IN CONVEGNO

Tutti pronti per la privacy?

Guide in fiera

Editrice

Ambiente InFormazione - Registrazione presso il Tribunale di Perugia n° 1 del 13.01.2005
Spedizione in A. P. 45% Filiale di Perugia - Periodico trimestrale della AIGAE

AL CENTRO DEL MEDITERRANEO
...C'E' L'AMBIENTE IN FIERA

Eco MEDITERRANEA

1ª FIERA INTERNAZIONALE DELL'AMBIENTE E DELLO SVILUPPO SOSTENIBILE DEI PAESI DEL MEDITERRANEO

Palermo 7 - 9 Aprile 2005
Fiera del Mediterraneo

Concorso Regionale per le scuole

MediAmbiente Mediterraneo

Convegni:

Esperienze e prospettive nella gestione integrata dei rifiuti nei paesi del Mediterraneo

Valenza delle certificazioni ambientali nel turismo ecocompatibile

Pianificazione e sviluppo sostenibile: I parchi del Mediterraneo

L'Unione Europea e il Mediterraneo: Iniziative e programmi per l'ambiente

Progetto Comunitario Z.E.N. "Zero Emission neighbourhoods"

I rifiuti agricoli in Sicilia: Problematiche e prospettive

Workshop

Eventi:
Mostra didattica
Isola Ecologica

PER INFORMAZIONI E PRENOTARE GLI SPAZI MIGLIORI

www.ecomediterranea.it

Regione Sicilia
Comune di Palermo
Ufficio del Commissario Delegato per l'Emergenza Rifiuti e la Tutela delle Acque
arpa sicilia
federambiente
AMIA SpA Palermo
APMI Sicilia Associazione Piccole e Medie Imprese

A.R.E.A. Srl
tel/fax 091.30.52.73 - 091.626.95.85
info@areasicilia.com

ECOMEDITERRANEA

Stefano Spinetti
Presidente Nazionale AIGAE

Ambiente InFormazione

Ambiente InFormazione
Periodico dell'Associazione Italiana Guide Ambientali Escursionistiche
Anno 7 - n° 1 - Marzo 2005
Registrazione presso il Tribunale di Perugia n° 1del 13.01.2005 – Spedizione in A.P. 45% Filiale di Perugia

Direttore Responsabile
Massimo Montanari (coop. Aleph - Ravenna)

Direttore Editoriale
Stefano Spinetti (A.I.G.A.E.)

Art Director
Flavia Battaglini (Monte Meru S.r.l. - Assisi)

Redazione
Via Goffredo Casalis, 35 - 10143 Torino
redazione@gae.it

Hanno collaborato a questo numero:
Paola Argelli, Marco Fazion, Alessandra Masino, Alberto Mazzotti, Stefano Spinetti

Elaborazione Editoriale
Monte Meru S.r.l. Unità operativa
Via San Pietro Campagna, 100
06081 Assisi (PG) - tel. 075.8197105
www.montemeru.it

Stampa
Litograf Editor - Città di Castello (PG)

Foto di copertina
Disgelo a Valle Orco
© Alessandra Masino

Fotografie
Aldo Cucchiarini, Marco Fazion, Alessandra Masino, Stefano Spinetti.

Tutti gli articoli, le lettere e altri contributi scritti vanno inviati via e-mail a: redazione@gae.it

CARTA ECOLOGICA CERTIFICATA

Editoriale

L'interessante articolo del Sole 24 Ore del 7 marzo dichiara che è ancora forte la voglia di albo professionale, sempre più richiesto dalle categorie più disparate... Mi viene spontaneo fare alcune considerazioni generali e ricondurle alla nostra professione. Vi è un abitudine molto italica che spesso spinge a far desiderare qualcosa ma senza agire di conseguenza; le metropolitane le vogliamo, ma non sotto i nostri palazzi, e non troppo lontano da noi, se no camminiamo troppo; in tasca abbiamo due telefonini, ma le antenne le vogliamo il più lontano possibile e sicuramente non sopra le nostre teste, ma poi ci arrabbiamo se non c'è 'segnale'; le discariche e gli inceneritori non li vogliamo, però continuiamo a produrre sempre più rifiuti e quando facciamo la spesa non 'puniamo' nemmeno chi produce imballaggi inutili. Eppure sarebbe semplice: «produci rifiuti in più? E io non ti compro!». Non vogliamo né le centrali nucleari, né le centrali eoliche, ma magari a casa abbiamo appena installato un bel condizionatore o un forno elettrico. E arrivo al punto: vogliamo far crescere la nostra figura professionale? Il mondo, l'Europa, l'Italia, da tempo vanno verso la liberalizzazione delle tariffe, ma vogliamo un listino prezzi per le Guide, con tanto di specifiche orarie, come se il nostro lavoro fosse uno di quelli che permettono, allo scadere della sesta ora, di timbrare il cartellino e andarsene. Non vogliamo che altre Guide, di altre regioni o di altri paesi, vengano a lavorare a 'casa nostra' con i loro gruppi, ma poi vogliamo essere liberi di andare con i nostri dove ci pare e piace. Vogliamo la semplicità e odiamo la burocrazia, ma poi, anche nelle recenti leggi promulgate in materia, ecco che fa capolino e rispunta, più forte che mai, la voglia dell'albo professionale, che ci dà lustro, importanza, riconoscimento. Poco importa che come Guide siamo delle 'schiappe', tanto siamo iscritti all'albo! Poco importa che gli albi siano classisti, instaurino delle vere e proprie caste, e a volte assumano degli aspetti quasi mafiosi. Cerchiamo il più possibile di seguire la logica, e di essere al tempo stesso coerenti con i nostri pensieri: l'Unione Europea (e il progresso) vuole l'abolizione degli albi professionali? Allora non invochiamoli a gran voce! La logica ci insegna che non servono a niente, che non hanno senso, che non esistono negli altri Stati che spesso prendiamo a esempio: gli USA, dove ci piace tanto guardare ma solo per quello che ci fa comodo, non hanno nemmeno una traduzione per "albi professionali".
L'Unione Europea impone agli stati membri la libera circolazione di uomini, mezzi e professioni? Allora smettiamo di chiamare "abusivi" i francesi, gli inglesi o chi altro venga con i suoi gruppi faticosamente composti, nel 'nostro' territorio, mentre sarebbe più proficuo cercare un'alleanza con gli operatori stranieri, invece di fargli guerra, anche imparando come lavorano: o davvero pensate che un'agenzia americana vi chiami per farvi guidare un gruppo dalle 10 alle 16, magari tutti giorni, quando ci scandalizziamo nell'apprendere che il loro modo di lavorare preveda - per così dire - di rimboccare anche le coperte ai clienti?
L'Unione Europea vuole la liberalizzazione delle tariffe? E allora liberalizziamole, ma sul serio! E assumiamo elasticità: ostinandoci a usare l'alibi dei tariffari per chiedere la stessa cifra al cliente occasionale, al tour operator che ci fa lavorare 20 giorni e all'agenzia che ci fa lavorare sei mesi, non andremo lontano!

Stefano Spinetti
Presidente Nazionale AIGAE

In questo numero

©Marco Fazion

Le Marche da Monte Vettore - Monti Sibillini

TUTTI PRONTI PER LA PRIVACY? 3

GUIDE IN FIERA 5

BIT GREEN 6

ECOTURISMO IN CONVEGNO 7

EDITORIA ED ECOTURISMO 12

LA SEGRETERIA INFORMA 13

Birdwatching in fiera

L'International Po Delta Birdwatching Fair, fiera internazionale del birdwatching e del turismo naturalistico è uno dei più grandi eventi europei dedicato al mondo del birdwatching e del turismo all'aria aperta. La manifestazione, che avrà luogo a Comacchio (Fe) dal 28 aprile al 1°maggio, è promossa dalla Regione Emilia Romagna, dalle Province di Ferrara e Ravenna, dal Parco emiliano-romagnolo del Delta del Po ed è organizzata dal Gal DELTA 2000.

Nell'area espositiva, lungo l'Argine Fattibello, saranno presenti le aziende più qualificate del settore: ottica e fotografia, operatori turistici, tour operator e tanto altro ancora. Per gli addetti ai lavori sono previsti convegni tecnico-scientifici tra i quali quello organizzato il 28 aprile dal Parco Delta del Po Emilia-Romagna sul monitoraggio e la conservazione dell'avifauna nelle zone umide delle aree protette e quello organizzato da Asoer il giorno successivo, riguardante la gestione dei livelli idrici come fattore fondamentale per l'avifauna acquatica.

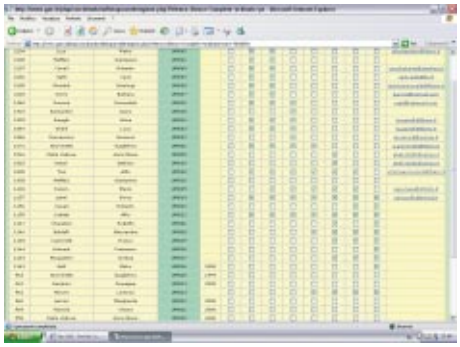
I visitatori, inoltre, avranno la possibilità di scegliere tra un ricco programma di eventi collaterali: visite guidate alla scoperta del Delta, escursioni speciali e raduni sportivi.

Per informazioni: DELTA 2000, tel. 0533/681180 e 0533/681816 www.podeltabirdfair.it

Tutti pronti per la privacy?

L'applicazione del d.lgs 196/2003 sulla tutela dei dati personali è stata prorogata per la terza volta, perché - di fatto - una miriade di aziende italiane non si sono ancora messe in regola. Come mai?

Eppure si tratta di una legge di notevole chiarezza rispetto a quella che l'ha preceduta, ed è scritta, caso più unico che raro, in lingua italiana e non in avvocatese; è un 'testo unico', per cui, studiato quello, non c'è il rischio che altri codici contengano norme che lo contraddicono. L'obbligo di notifica al Garante dell'attività di trattamento dei dati, prima generalizzato, è riservato oggi a pochissime tipologie di soggetti, i più devono solo 'mettersi in regola'. E' una legge di stampo europeo, che apre cioè con delle chiarissime definizioni di ogni termine usato, eliminando sul nascere la maggior parte dei possibili equivoci lessicali.
Perché dunque questa avversità ad applicare una legge che tutela il sacrosanto diritto di ogni cittadino a non essere oggetto di pubblicità indesiderata, o – peggio – di monitoraggi 'ad



Il database GAE

personam' del proprio stile di vita, delle proprie convinzioni politiche o religiose, delle proprie preferenze sessuali, del proprio stato di salute?

Piccolo è bello, recitava uno slogan degli anni '70. La realtà è che piccolo non è facile davvero, e ormai ce ne siamo accorti proprio tutti: piccolo è poche risorse per le consulenze, nessuna risorsa per la ricerca, è fragilità di fronte ad ogni mutamento tecnologico o normativo... Ma il tessuto economico italiano è costituito da microaziende e noi non facciamo eccezione: le Guide sono infatti per lo più ditte individuali, o soci–collaboratori di piccole cooperative o di microscopiche società di capitali o di persone. Soggetti che, come la maggior parte delle aziende italiane, non hanno voce in capitolo quando si tratta di stilare leggi... E così il testo – una buona legge, per molti aspetti – rispecchia la realtà aziendale della FIAT, delle grandi Coop, dei Montezumolo, dei Biscioni, della RAI, dei Tronchetti-Provera, del sistema bancario, di chi insomma, in Italia 'fa azienda' e ha decine di avvocati e commercialisti; non certo di chi, come noi, non ha soldi per avvocati e commercialisti e – imprevidente – non ha nemmeno preso un master alla Bocconi.
Così, alle Guide, che trattano persino dati sensibili, non resta che affidarsi a un consulente, che, per lo più di accompagnamento non sa un bel niente e farà uno schifo di lavoro di copia-incolla, magari ricalcato da una modulistica prestampata dell'IPSOA, per la modica cifra di un migliaio di Euro. O rimboccarsi le maniche e spendere un centinaio di ore non retribuite tra studio della legge e predisposizione dei vari documenti, senza dimenticare il passaggio a XP, dato che il '98 rispetto alle nuove esigenze normative è un autentico colabrodo. Oppure rischiare sanzioni fino a 90.000 Euro, che - a lume di naso - per molti di noi equivalgono a un biglietto di solo andata per Puerto Escondido...

Importante!

In seguito alla necessità di adeguarsi al d.lgs 196/2003 sulla tutela dei dati personali è indispensabile che ogni socio provveda ad inviare **IN ORIGINALE** alla Segreteria (Segreteria AIGAE – Borgata Capoluogo 10080 Ceresole Reale [TO]) lo stampato a pagina 4, compilato in ogni sua parte, entro il 31 di maggio 2005. Ricordiamo che **il mancato conferimento del consenso** al trattamento da parte degli associati **rende impossibile la prosecuzione del rapporto e comporta la perdita immediata dello status di socio**, e quindi, a titolo puramente esemplificativo, di ogni beneficio assicurativo, dell'invio della rivista e di ogni altra comunicazione, senza che vi sia diritto alla restituzione della quota associativa. Sono già in regola con l'adeguamento i soci che avessero richiesto la nuova tessera. I moduli sono disponibili anche su www.gae.it.

Marco Fazion
coordinatore Gae Umbria

**Associazione Italiana
Guide Ambientali Escursionistiche**

rev01 del 15/02/05

ADEGUAMENTO LEGGE SULLA PRIVACY - SOCI Aigae

Compilare in ogni parte in stampatello leggibile per la revisione e l'adeguamento alla legge sulla privacy ai sensi D.lgs. 30/06/03 N196

COMPILARE DA PARTE DEI SOCI CHE NON RICHIEDONO LA NUOVA TESSERA

COGNOME………………………………………………………. NOME………………………………………………….

NAT…. A ……………………………………………………………………….. PROV……..... IL…………………………….

RESIDENTE IN: via/piazza………………………………………………………………………………………. N°……....

CAP…………………. CITTA'………………………………………………………………………………. PROV………

- *DOMICILIATO A (**riempire solo se diverso dalla residenza**)*

via/piazza………………………………………………………………………………………………………. N°………………....

CAP………………….. CITTA'………………………………………………………………………..... PROV………

TELEFONO……………………………………………………. CELLULARE………………………………………….

FAX…………………………………….. E-MAIL …………………………………………………………………………...

Socio AIGAE dall'anno……………………in possesso di tessera AIGAE numero………………………………...

Chiede inoltre che la posta e le comunicazioni vengano inviate presso:

☐ l'indirizzo della residenza ☐ l'indirizzo del domicilio

INFORMATIVA, AI SENSI E PER GLI EFFETTI DEL CODICE DELLA PRIVACY (D.lgs. 30 Giugno 2003 N. 196), DELL'Associazione Italiana Guide Ambientali Escursionistiche (di seguito chiamata "AIGAE")

Si informa che i dati relativi alla Sua persona, forniti con l'iscrizione alla AIGAE, ovvero altrimenti acquisiti tramite il Modulo di iscrizione a seguito dello svolgimento delle relative attività istituzionali, formeranno oggetto di trattamento da parte di AIGAE, nella qualità di Titolare, nel rispetto del Codice della Privacy e delle altre norme vigenti in materia, nell'ambito del Servizio Associativo AIGAE. I predetti Suoi dati saranno trattati solo per finalità istituzionali di AIGAE e, quindi, solo per scopi strettamente connessi o strumentali alle attività sociali di AIGAE stessa, ad esempio:

a. pubblicazione sul sito internet ufficiale dell'AIGAE;
b. per dare esecuzione (con qualsivoglia mezzo o strumento), nell'ambito delle attività istituzionali di AIGAE, a operazioni o a servizi comunque connessi o strumentali a dette attività istituzionali, ovvero conseguenti alla Sua adesione a AIGAE;
c. per adempiere a quanto previsto dalla legge o disposto dalle Autorità;
d. per applicare gli standard dei sistemi di versamento o di pagamento;
e. per applicare gli standard dei sistemi di ASSICURAZIONE;
f. per esigenze di tipo operativo e/o gestionale;
g. per esigenze relative alla stipulazione di contratti da attivare su Sua richiesta;
h. a soggetti che svolgono, per conto dell'AIGAE, il servizio di stampa e/o imbustamento o consegna di comunicazioni ai soci;
i. per esigenza di verifica dell'andamento dell'associazione nonché delle relazioni con gli associati e/o dei rischi connessi.

Il trattamento dei Suoi dati sarà eseguito mediante strumenti idonei a garantire lo custodia, il controllo, la salvaguardia, la sicurezza e la riservatezza e potrà essere effettuato anche mediante strumenti o sistemi automatizzati ed elettronici (protetti in ambienti il cui accesso è sotto costante controllo) che siano atti a memorizzare, gestire e trasmettere i dati stessi, nonché a elaborarli in base o criteri qualitativi, quantitativi, territoriali e temporali, anche insieme a dati di altri soggetti. Il trattamento sarà eseguito da AIGAE con le modalità e con i criteri di cui sopra, da terzi nell'ambito di forniture di specifici servizi elaborativi o attività complementari o quelle svolte da AIGAE stessa, ovvero necessari por la fornitura dei servizi e, comunque, per l'esecuzione delle operazioni che Lei avesse ritenuto di richiedere. I Suoi dati personali potranno essere trasmessi da AIGAE per le finalità innanzi menzionate, con l'impiego di idonee misure di sicurezza, oltre che ai soggetti ai quali la facoltà di accesso è riconosciuta ex lege, ai soggetti ai quali il trasferimento sia necessario o funzionale per lo svolgimento delle attività istituzionali di AIGAE, nonché per l'esecuzione delle operazioni o per la Fornitura dei servizi che Lei avesse ritenuto di richiedere. In relazione al trattamento di cui sopra, Lei potrà esercitare, senza formalità alcuna, anche per il tramite di un incaricato, salvi in ogni caso i limiti fissati dalla Legge, i diritti di cui all'art. 7 del Codice della Privacy; in particolare lei avrà il diritto, in qualunque momento, di ottenere la conferma dell'esistenza o meno dei medesimi dati e di conoscerne il contenuto e l'origine, verificarne l'esattezza o chiederne l'integrazione o aggiornamento, oppure la rettificazione. Inoltre Lei avrà il diritto di chiedere lo cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione della Legge, nonché di opporsi in ogni caso, per motivi legittimi, al loro trattamento. Ella, comunque, potrà richiedere, con qualsivoglia modalità, tutte quelle ulteriori informazioni che riterrà necessarie, in merito al trattamento dei Suoi dati personali, alla Presidenza Nazionale di AIGAE, temporaneamente sita in Via Guglielmo degli Ubertini n.44, 00176 Roma; il Presidente di AIGAE è il Responsabile del Trattamento dei dati personali, il quale, a sua semplice richiesta, anche verbale, Le fornirà l'elenco completo degli Incaricati del Trattamento. **Si avverte, infine, che il conferimento dei dati richiesti è obbligatorio affinché il rapporto richiestoci, descritto sul Modulo di associazione, possa instaurarsi. Il rifiuto a fornire i Suoi dati personali, ovvero ad esprimere il consenso per il loro trattamento, la loro comunicazione e la loro diffusione nei limiti sopra indicati, comporta la mancata instaurazione del rapporto di cui sopra.**

CONSENSO EX CODICE DELLA PRIVACY - *(D. lgs. 30 Giugno 2003 N. 196)*

Preso atto dell'informativa di cui sopra, in particolare dei miei diritti di cui al Codice della Privacy, esprimo il mio consenso al trattamento, alla comunicazione e alla diffusione dei miei dati personali, così come indicato nella menzionata informativa.

LUOGO E DATA …………………………………………………………………… FIRMA………………………………………………………………

In via specifica presto il mio consenso a che AIGAE mi invii (con ogni sistema, anche automatizzato) giornali, riviste, pubblicazioni e, comunque, informazioni e/o comunicazioni (anche mediante posta elettronica, telefax, messaggi MMS o SMS o di altro tipo) di qualsivoglia genere, anche di carattere pubblicitario o di vendita o per ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

LUOGO E DATA …………………………………………………………………… FIRMA………………………………………………………………

Guide in fiera

La nuova iniziativa promuove la presenza fieristica dei soci e delle loro aziende.

Si rinnova anche quest'anno la massiccia presenza fieristica che tanto ha contribuito a farci conoscere ed apprezzare l'anno scorso. E i risultati si vedono – lo dico da coordinatore – anche sotto forma di nuovi iscritti, e primi contatti di agenzie di viaggio che ci hanno conosciuto in fiera.

© Stefano Spinetti

Lo stand GAE a Mediterre 2005

Ma i vantaggi per i nostri associati non si fermano alla – importantissima – promozione dell'immagine della categoria: difatti, soci sostenitori ed effettivi possono utilizzare lo stand Gae per presentare la propria depliantistica con poche decine di Euro; anzi, ad essere più precisi dobbiamo aggiungere che i soci effettivi della Regione che ospita la fiera e, il più delle volte, anche i soci di alcune regioni vicine, possono esporre gratuitamente i propri materiali promozionali.

Anche senza scendere ulteriormente in dettagli, ben si comprende come l'iniziativa mira a favorire tutte quelle realtà in Gae – e sono la maggior parte – che non dispongono dei capitali e del personale per accedere a Fiere ed eventi consimili, in cui uno stand di pochi metri quadrati costa migliaia di Euro, cui vanno sommate le spese di viaggio e pernottamento degli standisti.

La disponibilità dell'offerta è tuttavia limitata (non abbiamo stand di 100 metri quadrati) e vi consigliamo di rivolgervi quanto prima alla Presidenza, al cui infaticabile lavoro dobbiamo la nostra partecipazione agli eventi, per prenotare.

Mentre la rivista va in distribuzione inizia a Palermo la Fiera Ecomediterranea, che vedrà – grazie ad un accordo dell'ultimo minuto – uno stand dell'AIGAE: un chiaro segnale di presenza in una Regione con eccezionali potenzialità eco-turistiche, che ha ormai la legge istitutiva, ma vive ancora tra le mille incertezze della fase di transizione.

Ma AIGAE ha già partecipato alla Bit di Milano, a Mediterre, quest'anno a Brindisi, alla Borsa del Cicloturismo e Trekking a Ferrara e Falacosagiusta a Milano, appena conclusesi... in programma, Terra Futura (Firenze, 8 – 10 aprile), Ecotur (Pescara 22 - 24 aprile) Birdwatching (Comacchio, 28 aprile – 1 maggio) Paklife (mentre scrivo, in attesa di conferma, Roma 26 – 29 maggio), Borsa Verde (Salerno, 7 – 9 ottobre), Eco&Equo (Ancona, 10 – 13 novembre), Borsa del Turismo Scolastico (Genova, 23 – 25 novembre)...

Le condizioni per ogni singola partecipazione dovrebbero essere state inviate per posta elettronica dai coordinatori, tuttavia devono essere richieste direttamente alla Presidenza, che si incarica 'fisicamente' della gestione delle presenze dei soci e delle loro aziende e che ha il 'polso' di una situazione, specie per le fiere più lontane nel tempo, ancora abbastanza fluida.

Marco Fazion
coordinatore Gae Umbria

Bit Green

Una rondine non fa primavera...

Non è bastata la nuova sezione "Bit Green" per poter dire che la Borsa Internazionale del Turismo abbia davvero lanciato segnali importanti nel campo del turismo ambientale e sostenibile. Certo, già uno spazio autonomo alla grande manifestazione milanese – andata in scena in Fiera dal 15 al 18 febbraio, con la consueta presenza di decine di migliaia di visitatori – è da considerare un segnale positivo: eppure la sensazione è che, per questo primo anno, Bit Green sia stata una scommessa mancata, almeno per metà. Complice probabilmente la posizione decentrata (in un padiglione non di passaggio, accanto a un'altra sezione tematica come "Bit for Job" che poteva richiamare soltanto gli addetti ai lavori, e a due spazi assolutamente slegati come il PalaBit e il grande stand dedicato alla città di Pechino, sede olimpica nel 2008), l'area riservata al turismo verde e rurale sembrava un po' la parente povera del resto della manifestazione: passare dal visitatissimo padiglione 12 (dov'era presente, ad esempio, lo stand della Regione Emilia-Romagna, uno dei più attivi dell'intera Bit) al contiguo padiglione, che ospitava Bit Green, sembrava un po' come varcare il confine fra un paese ricco e uno del terzo mondo...

© Press Service Bit

Esagerazioni a parte, il Bit Green ha anche risentito di una situazione espositiva un po' casuale, dove si avvicendavano senza grande logica stand di strade del vino e di ospitalità rurale (pur essendoci, in altre sezioni della Bit, appositi spazi per le città del vino e altri stand di aziende agrituristiche). Insomma, uno spazio decisamente da migliorare, per evitare che il turismo rurale – già di per sé ancora 'di nicchia' – non venga penalizzato, piuttosto che valorizzato, dalla più grande esposizione turistica della Penisola.
In tutto ciò, al centro del Bit Green, lo stand dell'Aigae ha comunque svolto egregiamente il suo compito: «pur partendo da una situazione non certo favorevole – ha confermato il presidente di Aigae, Stefano Spinetti – nei quattro giorni di fiera abbiamo ricevuto molte richieste e informazioni, sia da parte di persone che non conoscevano la nostra attività, che da parte di chi sapeva dell'esistenza di Aigae ma non aveva avuto occasione di contattarci direttamente». Insomma, un giudizio mediamente positivo, che però volge al grigio quando si parla più in generale del turismo ambientale: «se la Bit è una cartina al tornasole della situazione turistica, le cose per il nostro settore non vanno benissimo: anche perché pure chi potrebbe promuovere aspetti ambientali d'eccellenza si ferma spesso agli aspetti più facili, all'enogastronomia di facile richiamo». C'è ancora molto da fare, insomma, per valorizzare il nostro turismo. In questo, la Bit è stata probabilmente fedele specchio dei tempi...

Alberto Mazzotti

Ecoturismo in convegno

Operatori ed esperienze a confronto nei Sassi di Matera

Il 12 e 13 novembre scorsi, l'Associazione Italiana Guide Ambientali ed Escursionistiche ha scelto come sede logistica per il proprio convegno annuale, dedicato all'importante tema dell'Ecoturismo, la suggestiva cornice della città di Matera, l'affascinante "città dei Sassi" inserita dal '93 nel patrimonio dell'Umanità dell'Unesco. Un contesto ottimale per sottolineare l'importanza di un turismo ecosostenibile, in una città come Matera che, all'interno del territorio del Parco Naturale della Murgia, col suo antico nucleo urbano unico al mondo, con le oltre cento chiese rupestri arroccate sul tufo a 400 metri di altezza, si trova oggi nella necessità di trovare un proprio equilibrio tra possibilità di ricettività e un turismo in crescita. Iniziando appena oggi, come ha sottolineato il Sindaco, «ad aprirsi alle logiche del turismo, con la necessità di individuare la giusta formula per soddisfare un flusso attuale di due milioni di arrivi all'anno in una città che conta 60.000 abitanti e rischia per la propria conformazione di non avere lo spazio fisico sufficiente per accogliere nel giusto modo la domanda turistica».Nonostante il maltempo che ha caratterizzato con battenti piogge l'intero week-end rendendo difficile raggiungere il centro storico materano pressoché ban-

dito alle auto e con un servizio taxi a conduzione familiare limitato a due autovetture, il meeting organizzato da Gae con il patrocinio di Federparchi e l'ospitalità del Parco della Murgia Materana ha registrato un'ottima affluenza di Guide, dirigenti di parchi, amministratori e operatori dell'editoria specializzata provenienti da tutto il territorio nazionale. A fare gli onori di casa nella suggestiva cornice dell'appena restaurato Complesso delle Monacelle, nel cuore del Sasso Barisano a due passi dalla Cattedrale, il Presidente del Parco della Murgia Materana, Roberto Cifarelli.

© Aldo Cucchiarini

Da sinistra: Dott. B.Conte, Responsabile di settore Gruppo Four Seasons Natura e Cultura, Dott.ssa C. Sulli, responsabile Servizio Scientifico Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise, Dott. V. Ducoli, Direttore Parco Adamello, Dott. Lopez, Rivista "Airone"

Ecoturismo, qualità e confronto tra ambiente e operatori

Incentrato sul tema "Ecoturismo, qualità e confronto tra ambiente e operatori", il convegno annuale 2004 dell'Aigae ha dunque coinvolto – oltre a numerosissime Guide accorse da tutto il territorio nazionale – anche dirigenti di importanti parchi italiani, che hanno relazionato sulle rispettive esperienze maturate in materia di ecoturismo, analizzandone gli aspetti pratico-gestionali, problematiche e prospettive di sviluppo.In particolare, dalla due-giorni di lavori materana sono emerse alcune importanti riflessioni; sopra tutte, la necessità di lavorare a livello istituzionale per una maggiore sensibilizzazione sull'ecoturismo stesso e la carenza di risorse per la formazione di idonee figure professionali, ma al tempo stesso un ampio margine di potenzialità di sviluppo del settore. Soprattutto, è parso sconcertante come in alcune Regioni italiane ricche di aree protette e a importante vocazione turistica come Lombardia, Lazio e Sardegna, non sia a tutt'oggi riconosciuta e regolamentata la figura professionale di GAE.

Occorre sensibilità per la tutela del territorio

Un primo intervento di pungolo è arrivato in apertura dei lavori dall'Assessore al Turismo della Provincia di Potenza, D'Angelo, che si è detto «sconfortato dalla recente decisione del Parco del Pollino di ridurre il territorio del Parco ad appannaggio della realizzazione di un parcheggio di pullman ad alta quota con il rischio di invadere un territorio non vocato a sopportare un simile impatto. Questo significa che è sbagliato il principio col quale spesso si procede, e che abbiamo a che fare con una logica devastante da parte di certi nostri colleghi, mentre noi amministratori sensibili all'ecoturismo siamo spesso percepiti come rompiscatole perché poniamo dei paletti di salvaguardia e tutela del territorio che vanno a cozzare contro alcuni progetti di 'sviluppo', mentre oggi più che mai è sempre più importante prestare la massima attenzione ad individuare la giusta forma di turismo in base alle caratteristiche delle singole realtà per preservarle. Come Provincia di Potenza abbiamo chiesto da due anni alla Regione Basilicata un confronto sulle aree protette regionali e diamo la nostra completa disponibilità a collaborare stabilmente con Aigae, anche per realizzare un'adeguata sentieristica con il coinvolgimento di Guide qualificate».

L'esperienza tedesca del Parco Bavarese

In materia di un settore giovane come l'Ecoturismo, arriva dalla Ger-

mania un importante e positivo commento sull'esperienza avviata già da anni all'interno del Parco Nazionale delle Foreste Bavaresi, rappresentato a Matera dal vice direttore Karl Barthmann. In un'area economicamente piuttosto debole come la Baviera, il turismo è risultato la carta vincente, ed il successo del Nationalpark Bajerischer Wald, primo parco nazionale tedesco ad essere istituito negli anni '70, sta nella sua filosofia di volersi rendere autonomo nella gestione del parco stesso. Su un'area di 242 kmq con montagne che raggiungono i 1.600 metri di altezza, richiama ogni anno 2 milioni di visitatori e vanta un proprio centro educativo rivolto agli studenti cui propone una settimana di soggiorno all'interno del Parco e che presenta già il 'tutto esaurito' per i prossimi due anni. Nel parco bavarese lavorano stabilmente 196 persone, compreso un servizio interno di vigilanza, e un corso di formazione di due settimane 'sforna' Guide riconosciute da un apposito patentino della durata di un anno rinnovabile poi attraverso un successivo corso di aggiornamento. La richiesta della figura di Guida Ambientale Escursionistica è molto forte, ma lo stesso Barthmann denuncia un numero di operatori insufficiente a soddisfare le richieste, lanciando una proposta-invito a collaborare con gli operatori italiani.

Occorre specificità nella gestione dei parchi: l'esperienza del Parco Nazionale dell'Adamello

Proprio l'autogestione del Parco sembra invece essere la nota dolente di numerose aree protette italiane, come testimonia Vittorio Ducoli, Direttore del Parco Naturale dell'Adamello. «Il sistema delle aree protet-

© Stefano Spinetti

I "Sassi"

te lombarde è già di per sé complesso, perché si inserisce con una ventina di parchi regionali, tra fluviali e montani, su un territorio con 9 milioni di abitanti. La Lombardia è stata la prima Regione italiana a dotarsi di aree protette con la Legge quadro dell'83, ma ugualmente di strada da fare ce n'è ancora molta. Il Parco dell'Adamello, istituito con Legge Regionale 79 dell'83, è un parco montano e forestale, che si estende su una superficie di 50.996 ettari con un'escursione altimetrica tra i 390 e i 3.539 metri dell'Adamello, e come tale necessita di uno sviluppo compatibile e durevole che punti al benessere delle popolazioni locali dei suoi 19 comuni, due dei quali interamente inclusi nel parco con i loro 4.500 abitanti. La situazione odierna, invece, vede il Parco gestito politicamente dagli amministratori della Comunità Montana, mentre occorrerebbe una specificità, che attualmente manca e sarebbe invece fondamentale per una gestione più competente di tutte le problematiche del Parco stesso, dalla regolamentazione dell'attività venatoria alla sorveglianza del Parco attualmente affidata all'esterno, alla sentieristica, alla didattica ambientale, alla fornitura di servizi al fruitore del turismo escursionistico, che ha subito ultimamente un calo del 30%. Si tratterebbe solo di sfruttare al meglio le enormi risorse già presenti, come i due centri visita, il centro di educazione ambientale col giardino botanico, numerosi percorsi a tema e l'enorme rete di sentieri segnati. Nel 2004 il Parco dell'Adamello ha organizzato, attraverso centri visita decentrati gestiti da personale esterno ma con contributo dell'Ente Parco, un calendario di oltre 60 eventi che hanno coinvolto 3.000 persone, così come il progetto "Sistema Parchi" rivolto al turismo scolastico e all'educazione ambientale che ha visto la partecipazione di 1.650 bambini negli ultimi tre anni. Di contro a questi segnali di ampio margine di sviluppo, ci troviamo a combattere contro alcune problematiche tipicamente lombarde, e con la scandalosa situazione che vede ancora oggi la nostra Regione senza una legge che definisca la figura di Guida Ambientale ed Escursionistica; abbiamo le Guide Alpine ma la formazione è radicalmente diversa. Per quanto nelle nostre possibilità, come Parco dell'Adamello abbiamo aderito all'associazione Ecoturismo Italia, che riunisce soggetti pubblici, privati e operatori, per lo sviluppo di un progetto di turismo ecosostenibile».

© Archivio GAE

Come in Lombardia, anche in Lazio occorre il riconoscimento delle GAE

All'appello di Ducoli sulla necessità di un riconoscimento della figura di Guida Ambientale Escursionistica si è unito immediatamente anche Vito Consoli dell'Agenzia Regionale Parchi del Lazio. «I parchi del Lazio sono stati i primi oltre vent'anni fa a costituirsi in un'azienda regionale dei parchi, sul modello del Natural Park Service degli Stati Uniti, ma a tutt'oggi questo progetto non è mai stato portato fino in fondo. C'è dispersione all'interno dell'agenzia stessa di coordinamento, che tuttora è senza un consiglio di amministrazione e in attesa di elezione delle nuove cariche, in una situazione attuale in cui non si capisce se il progetto proseguirà o meno. Si rende sempre più necessario regolamentare le ristrutturazioni e costruzioni di strutture ricettive e la loro gestione in un contesto ecoturistico sostenibile, con l'identificazione di percorsi tematici, un progetto di adeguamento e la creazione di strutture formative, e sentiamo di avanzare all'Aigae una richiesta di collaborazione al fine di lavorare insieme per proporre alla Regione Lazio un progetto serio per la regolarizzazione della figura di

Guida Ambientale Escursionistica ed evitare così la dispersione di importanti professionalità».

© Stefano Spinetti

Il Parco

Importanza della tutela del territorio: l'esempio del Parco Nazionale d'Abruzzo Lazio e Molise

Va un po' meglio in Abruzzo, dove il più antico Parco Nazionale italiano, istituito con Decreto Regio nel 1923, si è via via esteso territorialmente fino agli attuali 50.000 ettari di territorio montano inclusi nel Parco Nazionale d'Abruzzo Lazio e Molise. In questo Parco la tutela del territorio ha funzionato eccome, permettendo, accanto ad un adeguato sviluppo turistico legato all'industria alberghiera, la salvaguardia delle specie animali che lo rendono peculiare, come il Camoscio d'Abruzzo e l'Orso Bruno Marsicano, che da una situazione di minaccia di estinzione si è oggi ripopolato estendendosi fino al confine con la Francia sull'arco alpino. Tuttavia, anche nel Parco Nazionale d'Abruzzo il modello gestionale dell'ecoturismo ha «pro e contro - come afferma la Dott.ssa Cinzia Sulli, responsabile del servizio scientifico - pur essendo andato sempre in evoluzione. La gestione dell'offerta turistica rappresenta un percorso lungo e complesso, che ha mosso i primi passi con la realizzazione di centro visita e centro di educazione all'interno del parco nel '92. C'è comunque difficoltà ad essere direttamente promotori gratuiti di cultura ed anche il Parco d'Abruzzo propone un'offerta turistica dando in gestione a soggetti esterni servizi come il rifugio, le attività di trekking e birdwatching».

C'è una straordinaria prospettiva di sviluppo, ma serve un adeguamento

Il sunto del quadro della situazione viene da Giuseppe Rossi di Federparchi, che ad un'osservazione critica affianca una prospettiva di grande espansione. «In materia di turismo ecologico siamo in un momento non facile, non c'è ancora una coscienza pubblica al riguardo, e noi stessi amministratori dei parchi non abbiamo le idee ben chiare e ci muoviamo su un'idea vecchia dell'ecosostenibilità. C'è necessità di un adeguamento, se si pensa che siamo ancora all'accordo di Lanzarote '95 e al codice etico del '99. Molti parchi ancora oggi non hanno un assetto territoriale e regolamentazioni adeguate. Di contro, c'è però una prospettiva straordinaria di sviluppo, c'è la possibilità di creare una rete europea delle aree protette, ma manca il coordinamento. Noi siamo stati il terzo paese europeo per arrivi nel 2003 dopo Francia e Spagna, con il 7% che riguarda un turismo nazionale che si rivolge alle aree protette e ai parchi, le cifre del 2004 parlano di 118.000.000 di presenze con circa 50 milioni di esse relative al turismo escursionistico: dobbiamo prestare maggiore attenzione a questo, e puntare le nostre risorse anche sulla prospettiva del sistema delle aree marine protette e del binomio pesca-turismo».

"Da tutti gli enti rappresentati, in conclusione, è arrivata all'Aigae la piena disponibilità a collaborare al fine di creare una rete formativa di Guide Ambientali ed Escursionistiche e a lavorare al tempo stesso in sede istituzionale per ottenerne nelle rispettive regioni il riconoscimento professionale.

Paola Argelli

Editoria ed ecoturismo

I direttori di "Airone" e "l'Orso-45° Parallelo" si confrontano con le nuove tendenze del turismo ecosostenibile.

Per seguire un settore in progressiva e costante espansione, anche l'editoria specializzata in temi turistico-ambientali dedica ultimamente sempre maggiore spazio all'ecoturismo, i cui margini di crescita sono tuttora molto ampi. Ne è la testimonianza, ad esempio, il mensile "Airone", testata da sempre dedita al mondo della natura con particolare attenzione rivolta ai parchi, e intervenuta in novembre al convegno nazionale dell'Aigae con il vice direttore Antonio Lopez. «I parchi naturali – ha affermato Lopez ai lavori di Matera – si trovano in una loro 'seconda generazione', nella quale oltre che a tutelarne l'ecosistema ci si inizia a confrontare con forme di turismo all'interno dei parchi stessi. Un'opportunità che, se sfruttata con il giusto equilibrio e veicolata attraverso un'adeguata comunicazione, rappresenta una risorsa dagli interessantissimi margini di crescita per il futuro del turismo ecologico, se si considera che, da una ricerca effettuata su un vasto campione di lettori, emerge che una grande quota di essi predilige una vacanza di tipo attivo». Gli fa eco Stefano Giussani, direttore della rivista mensile "L'Orso-45° Parallelo" che si occupa prettamente di escursionismo. «Le tendenze del turismo attuale – ha dichiarato citando i dati di una ricerca effettuata durante la Bit 2003 – sono sempre più rivolte a prediligere la ricerca del benessere, la prossimità dei luoghi oggetto della vacanza, la loro buona accessibilità e la possibilità di muoversi in buona compagnia, caratteristiche intrinseche nel concetto di ecoturismo. C'è quindi una grande opportunità di mettere in campo valide sinergie tra le aree naturali e le riviste di settore per veicolarne proposte di turismo escursionistico o comunque ecosostenibile ad un ampio bacino di lettori che si collocano principalmente in una fascia giovane, di istruzione elevata e conseguentemente molto esigente, cui gli operatori dell'ecoturismo dovranno rispondere con sempre più adeguata professionalità». Un'opportunità da non perdere per l'Italia, che oltre ad essere in base ai dati 2003 il terzo paese europeo per numero di arrivi dopo Francia e Spagna, registra anche un 7% di movimento turistico nazionale rivolto proprio ai parchi ed alle aree protette.

Paola Argelli

quote associative 2005

Il Consiglio Direttivo ha deciso, per quest'anno, di mantenere le quote del 2004. L'assicurazione si è invece arricchita di un ulteriore servizio compreso nel prezzo, senza aggravio di spesa per i soci: una assicurazione BASE per quanto riguarda gli infortuni che possono occorrere alle Guide durante l'esercizio del loro lavoro (punti 1, 2, 3).
Coloro che intendano avvalersi di una copertura infortuni che copra anche attività differenti dalla semplice escursione, o su terreni particolari, dovranno scegliere le quote descritte ai punti 4 e 5, dove l'assicurazione infortuni copre i medesimi rischi oggetto della polizza di responsabilità civile. Per fare un esempio chi accompagna in mountain bike potrà scegliere di pagare 66,00 euro, e usufruire della RC per la mtb e della infortuni per le sole attività escursionistiche a piedi, oppure pagare 100,00 euro ed essere assicurato anche per gli eventuali infortuni che gli occorressero durante un accompagnamento in mtb.
La polizza infortuni copre: a) in caso di morte (euro 50.000,00); b) in caso di invalidità permanente (euro 100.000,00); c) per infortuni minori, solo il rimborso delle spese mediche (fino a 1000,00 euro).
Si ricorda che le associazioni di categoria cui si fa riferimento sono quelle che svolgono a livello locale attività di tutela e promozione della professione di Guida Ambientale Escursionistica analoghe a quelle svolte dall'AIGAE sul piano nazionale e/o regionale.
Le quote andavano rinnovate entro il 31 gennaio 2005. Oltre tale data occorre versare una mora di 13,00 euro. Per i nuovi soci e i ritardatari, l'assicurazione sarà attiva dalla **mezzanotte del giorno in cui si effettua il versamento.**
L'anno associativo (e quindi assicurativo) decorre dal 1 gennaio al 31 dicembre del 2005, indipendentemente dalla data di iscrizione.
Il conto corrente postale su cui effettuare il versamento della quota è:
ccp. n. **19154194** intestato **AIGAE c/o TESORERIA**
É anche possibile pagare con bonifico o con postagiro: le coordinate sono ABI 07601 CAB 01000 CIN X. **In questo caso è molto importante specificare nella causale i dati di chi effettua il pagamento e la regione di appartenenza.**

tabella quote e assicurazione

N°	Tipo di assicurazione	Quota SOCI 2005
1	ASSICURAZIONE RC BASE + INFORTUNI BASE Il socio con questa iscrizione si assicura con la RC e l'infortuni contro i rischi descritti al paragrafo a)	• 60,00 (• 52,00*)
2	ASSICURAZIONE RC ESTENSIONE RISCHI SPECIALI + INFORTUNI BASE Il socio con questa iscrizione si assicura con la RC con i rischi descritti al paragrafo b) e con l'infortuni contro i rischi descritti al paragrafo a)	• 66,00 (• 59,00*)
3	ASSICURAZIONE RC SUPER ESTENSIONE RISCHI SPECIALI + INFORTUNI BASE Il socio con questa iscrizione si assicura con la RC con i rischi descritti al paragrafo c) e con l'infortuni contro i rischi descritti al paragrafo a)	• 90,00 (• 82,00*)
4	ASSICURAZIONE RC ESTENSIONE RISCHI SPECIALI + INFORTUNI ESTENSIONE RISCHI SPECIALI Il socio con questa iscrizione si assicura con la RC e l'infortuni contro i rischi descritti al paragrafo b)	• 100,00 (• 92,00*)
5	ASSICURAZIONE RC SUPER ESTENSIONE RISCHI SPECIALI + INFORTUNI SUPER ESTENSIONE RISCHI SPECIALI Il socio con questa iscrizione si assicura con la RC e l'infortuni contro i rischi descritti al paragrafo c)	• 150,00 (• 140,00*)
6	AFFILIAZIONE ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA	• 100,00
7	SOCI SOSTENITORI	• 100,00

* per i soci di associazioni di categoria affiliate

rischi assicurati e nuove tessere

rischi assicurati

A) POLIZZA BASE RISCHI ASSICURATI

1. Escursioni in ambiente naturale, anche antropizzato, senza limiti di quota, purché non sia previsto l'uso di attrezzature alpinistiche specifiche per la progressione e su roccia o misto non si ecceda la valutazione complessiva PD; comprese le escursioni notturne;
2. Attività di insegnamento delle tecniche escursionistiche, di orientamento, educazione e didattica ambientale, su ogni tipo di strade, sentieri, terreni, con esclusione di quelli fortemente innevati e delle zone sommitali dei vulcani in attività.
3. Attività proprie delle guide speleologiche in grotte turistiche, senza l'uso di tecniche speleologiche specifiche per la progressione;
4. Attività proprie delle guide turistiche;
5. Attività proprie degli accompagnatori turistici;
6. Attività in locali chiusi per quanto attiene alle attività proprie delle categorie citate.

B) ESTENSIONE "RISCHI SPECIALI"

L'assicurazione si intende estesa alle seguenti attività, oltre alle precedenti:
1. Canoa e imbarcazioni assimilabili (su mare, lago, fiume);
2. Immersioni subacquee, diving, snorkeling, nuoto;
3. Escursioni sulle zone sommitali dei vulcani in attività con attività proprie delle guide vulcanologiche;
4. Escursioni su terreno fortemente innevato, purché non sia previsto l'uso di attrezzature alpinistiche specifiche per la progressione, e su roccia o misto non si ecceda la valutazione complessiva PD, ma comprese le attività con racchette da neve e sci da fondo;
5. Escursioni in miniere aperte al pubblico o in attività, comunque non abbandonate, senza l'uso di tecniche speleologiche specifiche per la progressione;
6. Escursioni in grotta non turistica senza l'uso di tecniche speleologiche specifiche per la progressione;
7. Escursioni ed attività di insegnamento delle tecniche escursionistiche, di orientamento con utilizzo di mountain bike o biciclette in genere, su ogni tipo di strade, sentieri, terreni.

C) SUPER ESTENSIONE "RISCHI SPECIALI"

L'assicurazione si intende estesa alle seguenti attività, oltre alle precedenti:
1. Escursioni in grotta non turistica con l'uso di tecniche speleologiche specifiche per la progressione;
2. Torrentismo e canyoning;
3. Tutte le attività proprie delle guide equestri, nonché le attività di insegnamento di tecniche equestri, all'interno e all'esterno di maneggi.

ecco le nuove tessere!

Nell'ambito di un continuo rinnovamento e di un miglioramento dei servizi ai soci, le tessere associative cambiano veste. Oltre ad un aspetto grafico più accattivante sono rigide e contengono una fotografia. Ai nuovi soci sarà inviata automaticamente, mentre coloro che ne volessero fare richiesta possono inviare alla Presidenza:
- l' apposito modulo scaricabile dal sito (per una revisione dell'indirizzario e particolarmente per adeguare l'archivio GAE alla nuova legge sulla privacy)
-DUE foto tessera e un francobollo di posta prioritaria**

** Il francobollo NON dovrà essere allegato per i vecchi soci che avessero esaurito i posti dei bollini sulla vecchia tessera (dovranno però mandare modulo e fotografie come tutti).

novità per la divisa

Grazie all'interessamento di alcuni soci l'AIGAE può proporvi l'acquisto di scarpe e scarponi, zaini, zainetti e accessori a prezzi… di fabbrica! La scelta è caduta sugli scarponi LOWA e sugli zaini HAGLOFS, proposti in diversi modelli e colori. **Per ordinare i prodotti occorre richiedere l'apposito modulo alla segreteria (segreteria@gae.it), compilarlo e spedirlo via fax al numero 1786040022.** Ovviamente i prodotti sono disponibili unicamente nei colori indicati sul modulo d'ordine dall'Azienda sulla base della disponibilità, salvo indicazioni diverse. Non esistono minimi acquistabili: ogni Guida può acquistare tutte le paia che preferisce: periodicamente la Segreteria invierà alle ditte produttrici il vostro ordine e il prodotto sarà spedito direttamente all'indirizzo da voi indicato: al destinatario verrà recapitato un regolare documento d'acquisto e il pagamento è in contrassegno. La descrizione degli zaini sul prossimo numero oppure sul sito!

ARKO GTX - Questa robusta calzatura ha caratteristiche tali da essere considerata un'ottima soluzione di polivalenza. Dotata di tomaia in pelle "Nabuk (2,1 mm) idrorepellente (...come per la TAHOE, ma risulta essere meno strutturata e rigida in virtù di uno spessore del pellame leggermente inferiore!) e corredata dal rinforzo in gomma lungo i bordi, dagli inserti stabilizzanti, dalla fodera Gore-tex® ed dalla suola in Vibram® (...disegno "Serpent" esclusivo per LOWA!), la scarpa Arko GTX si pone sicuramente come uno dei migliori rapporti qualità/prezzo oggi sul mercato. Ordinabile anche in versione DONNA con forma e calzata differenziate. Peso kg.2028 al paio UOMO (mis.8) e kg.1812 al paio DONNA (mis.5). Disponibile dalla misura 6 UK alla 13 UK per l'uomo e dalla 3.5 UK alla 9 UK per la donna.

WINDY - Probabilmente la scarpa che molti stavano cercando. Pensata per l'attività escursionistica leggera in luoghi dal clima caldo, questa «Cooler» di LOWA propone una tomaia bi-materiale in scamosciato di pelle e mesch traforato altamente traspirante. In abbinata a questa tomaia leggera troviamo però una robusta suola Vibram (...disegno "Vialta") che rende la scarpa stabile, con giusto grip ma con una forma comoda simile ad una scarpa da tempo libero. Ottima soluzione per l'uso in località di costa, day-trek estivi e nell'attività ricreativa. Disponibile dalla misura 6.5 UK alla 14 UK per l'uomo e dalla 3.5 UK alla 9 UK per la donna.

TAHOE GTX/TAHOE GTX LADY - Classica pedula in pelle "Nabuk" idrorepellente (2.5 mm) con tomaia in un pezzo unico. Internamente, la membrana in Gore-Tex assicura assoluta impermeabilità e il noto sistema Klima-System contribuisce ad espellere l'eccesso d'evaporazione attraverso le pareti interne della scarpa, evitando così ogni ristagno di calore e di umidità. Il battistrada in Vibram "Tsavo" è stato studiato esclusivamente per LOWA ed unito ad un'intersuola dotata di utili supporti antiflessione. Disponibile dalla misura 6 UK alla 13 UK per l'uomo e dalla 3.5 UK alla 9 UK per la donna.

DIABLO XCR (MID e LOW) - Questo modello pensato per l'avvicinamento si è rivelato particolarmente adatto a molte situazioni, dal tempo libero in campagna o in viaggio così come per la vita di tutti i giorni in città. Obiettivo primario: il comfort. La robusta tomaia in scamosciato e cordura, foderata con la nuova membrana in Gore-tex XCR (...25% di traspirabilità in più!), rendono questa calzatura robusta e durevole. Per l'occasione, LOWA ha ristudiato la mescola delle note suole XTR, migliorandone il grip e la robustezza all'usura. Ordinabile sia in versione alta (MID) sia in quella bassa (LOW). Disponibile dalla misura 6.5 UK alla 14 UK per l'uomo e dalla 3.5 UK alla 9 UK per la donna.

segreteria A.I.G.A.E.

Borgata Capoluogo 15 - 10080 Ceresole Reale (TO) - e-mail: segreteria@gae.it

La Segreteria risponde ad un nuovo recapito, in giorni e orari prestabiliti, in modo da garantire una reperibilità anche telefonica. Il numero è 3291016312 e sarà attivo il martedì e il venerdì dalle 9.00 alle 12.00 e dalle 15.00 alle 18.00. Il modo migliore per contattare la Segreteria è segreteria@gae.it.

Il Consiglio Direttivo e i Coordinamenti Regionali

Presidente - componente la presidenza	Vice Presidente - componente la Presidenza	Tesoriere - componente la Presidenza
Stefano Spinetti Via Guglielmo degli Ubertini, 44 00176 - ROMA (RM) Tel. 06.27800984 - Fax 06.2751759 e-mail: presidente@gae.it	Filippo Camerlenghi Via 1° Maggio, 42 22030 ERBA (CO) Tel. 335.6083451 e-mail: vicepresidente@gae.it	Alessandra Masino Borgata Capoluogo 10080 CERESOLE REALE (TO) Tel. 329.1016312 - fax 178.6040022 e-mail: segreteria@gae.it

Gli altri membri del Consiglio Direttivo

REGIONE	NOME	INDIRIZZO	1°TEL	2°TEL	E-MAIL	FAX
ABRUZZO	Daniela D'Amico	Via Sarentina, 98 67030 BARREA (AQ)	347.8046452		abruzzo@gae.it	
BASILICATA	Beppe Scutari	C/o Coop. Val Sarmento, C.da Conserva 85030 S.COSTANTINO ALB. (PZ)	0973.91241		basilicata@gae.it	0973.91241
CALABRIA	Francesco La Carbonara	Via Mazzini, 49 87040 Mendicino (CS)	349.7273574		calabria@gae.it	
CAMPANIA	Stefano Prota	Via G.Clark, 25 84131 SALERNO (SA)	338.8666875		campania@gae.it	
EMILIA ROMAGNA	Massimo Bagni	Via Ippolito Nievo, 89 41100 MODENA (MO)	059.344996		emilia@gae.it	059.342908
LIGURIA	Valter Bennucci	Via A. Carrara 94-1A 16147 GENOVA (GE)	010.3733836		liguria@gae.it	010.2473925
LAZIO	Domenico Vasapollo	C/o Natura Avventura Via Sardegna, 29 00187 ROMA (RM)	06.42880810		lazio@gae.it	06.42880810
LOMBARDIA	Filippo Camerlenghi	Via I maggio, 42 22030 ERBA (CO)	335.6083451		lombardia@gae.it	02.70634822
MARCHE	Aldo Cucchiarini	C/o Coop. La Macina Via Panacce, 1 61041 ACQUALAGNA (PU)	0721.700224		marche@gae.it	0721.700148
PIEMONTE	Alessandra Masino	Borgata Capoluogo, 15 10080 CERESOLE REALE (TO)	0124.953115		piemonte@gae.it	178.6040022
PUGLIA	Emanuela Rossi	Via Michele Grasso 73048 NARDO' (LE)	349.3788738		puglia@gae.it	
SARDEGNA	Ignazio Porcedda	C/o Coop. Tur. Sinis Campeggio Nurapolis 09070 NARBOLIA (OR)	0783.52283		sardegna@gae.it	0783.52255
SICILIA	Violetta Francese	C/o Net – Via R. Quartararo, 11 95125 CATANIA	095.333543		sicilia@gae.it	095.955159
TOSCANA	Antonella Poli	C/o Garfagnana Vacanze Piazza delle Erbe, 1 – 55032 CASTELNUOVO GARFAGNANA (LU)	0583.65169		toscana@gae.it	0583.648435
TRENTINO, FRIULI V.G. e MOLISE		Rivolgersi alla Presidenza			presidente@gae.it	
UMBRIA	Marco Fazion	C/o Monte Meru s.r.l. Via S. Pietro Campagna, 100 06081 - Assisi (PG)	075.8197105	347.3782818	umbria@gae.it	178.2277437
VAL D'AOSTA	Pier Paolo Pedraza	C/o Coop. Habitat Via E. Aubert, 48 11100 AOSTA	0165.363851		valledaosta@gae.it	0165.363851
VENETO	Isabella Finotti	Via Vallina, 10 45019 TAGLIO DI PO (RO)	335.1272617		veneto@gae.it	0426.661180

ITALIA
www.enit.it
Ente Nazionale Italiano per il Turismo

REGIONE ABRUZZO
Provincia della PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE

Abruzzo
ABRUZZO PRENOTAZIONE TURISMO

FEDERPARCHI

LEGAMBIENTE

Alitalia
Official Carrier

WWF

CTS

ECO TUR®
TURISMO IN FIERA

2005 XV EDIZIONE
APRILE
22 - 24
PALACONGRESSI
Montesilvano
Pescara

Il mondo del Turismo VerdeBlu

XV Exhibition
4° Buy Park
XV Nature Tourist Workshop
2ª Convention "Nature Tourist Trade"
3° Rapporto sul Turismo Natura

INFO, PRENOTAZIONI STAND, ACCREDITI WORKSHOP
IN Fiera srl - Tel. 0872 711929 - Fax 0872 711934
www.infiera-ecotur.it info@infiera-ecotur.it

ECOTUR LA TUA BUSINESS OPPORTUNITY

BLS
GRUPPO BANCARIO

ECONFACENTI
ASSO TURISMO

chieti

fiavet

Federturismo
CONFINDUSTRIA

Ferrara terra e acqua

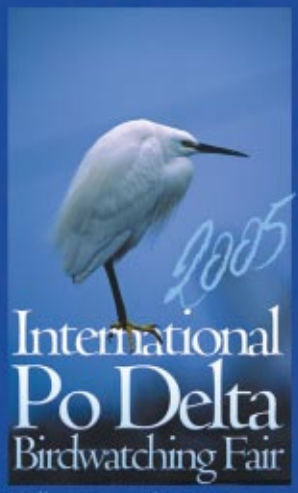
emiliaromagna terra con l'anima

Ravenna intorno

Parco Delta del Po

Delta 2000 Gruppo di Azione Locale

Fiera Internazionale del Birdwatching e del Turismo Naturalistico



Nella suggestiva **area espositiva** adiacente alle Valli di Comacchio saranno presenti le aziende leader dei settori: ottica e fotografia, editoria specializzata, abbigliamento, attrezzature ed accessori per il campeggio ed il tempo libero. Inoltre associazioni ambientaliste, tour operator, parchi nazionali ed europei con nuove proposte di vacanza. **Visite guidate** alla scoperta della avifauna e della natura del Parco del Delta del Po con guide specializzate. **Didattica ambientale** per le scuole ed i giovani. Ricco programma di arte e fotografia con il concorso internazionale di fotografia ***Delta in focus***, i workshop e laboratori, le mostre e proiezioni, e direttamente dal Natural History Museum di Londra la mostra ***Wildlife Photographer of the Year Exhibition 2004***. **Convegni, seminari e lectures** sui temi dell'ambiente, del turismo e del paesaggio. **Raduni sportivi: cavallo, canoa, bike, vela** per chi ama la vacanza attiva a contatto con la natura.

28 aprile - 1 maggio 2005

Parco del Delta del Po Comacchio, Ferrara

Segreteria organizzativa
DELTA 2000 Soc. cons. a r.l.
Via Mezzano 10
44020 Ostellato (Fe)
Tel. 0533 681180 - 681816
Fax 0533 680515
info@podeltabirdfair.it

Segreteria espositori
BF Servizi S.r.l.
BolognaFiere Group
Via A. Masera 18
40128 Bologna
Tel. 051 282871 Fax 051 282810
d.martelli@bfservizi.it

design Maria Zanirato & C. - foto Mirko Marchetti

LIDU ONLUS · WWF · EBN Italia · Legambiente Turismo · Federazione Italiana Parchi e Riserve Naturali

Provincia di Ferrara · Provincia di Ravenna · Comune di Comacchio · Comune di Ravenna · Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura Ravenna · BF Servizi BolognaFiere

www.podeltabirdfair.it